



Ministero
dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE PER GLI ORDINAMENTI DEL PERSONALE
E L'ANALISI DEI COSTI DEL LAVORO PUBBLICO
UFFICIO VII

- Dir. Amm.vo

A

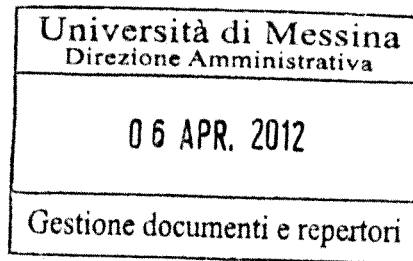
1/ Retteri
2/ Collegio Revisori
3/ Segretario
4/ Direzione Amministrativa

Università' di Messina
Prot. 0020384 del 06/04/2012
Tit./cl. IV/5 - Arrivo
(2012-UNMECLE-0020384)

3 APR. 2012

Roma,

Prot. Nr. 25748
Rif. Prot. Entrata Nr. 104946
Allegati:
Risposta a Nota del:



Al Università degli Studi di
Messina

OGGETTO: Richiesta parere su riduzione del 50% delle spese per missione, ai sensi del comma 12 dell'art. 6 del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010 - Missioni gravanti su fondi pubblici.

Codesto Ateneo, su indicazione del collegio dei revisori dei conti, ha sottoposto all'attenzione dello scrivente Dipartimento la questione relativa al superamento del limite di spesa del 50% di cui all'art. 6, comma 12, del D.L. 78/2010 relativamente alle missioni gravanti su fondi pubblici chiedendo, in particolare, quale sia la corretta procedura da seguire in vista di tale finalità.

Come noto, la richiamata disposizione ha introdotto, a decorrere dall'anno 2011, quale regola generale a carico di tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della p.a., il divieto di effettuare la spesa per missioni per un ammontare superiore al 50% rispetto alla spesa sostenuta nel 2009, consentendo il superamento di tale tetto solo "in casi eccezionali previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente". La disposizione ha invece escluso dall'applicazione del limite di cui trattasi, le spese per missioni:

- strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari;
- e quelle relative allo svolgimento di compiti ispettivi.

m

La circolare MEF n. 40/2010, nel fornire indicazioni applicative sulle norme di contenimento della spesa di cui al D.L.78/2010, ha escluso dall'applicazione del limite del 50% "le spese sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti, per la quota finanziata con fondi provenienti dall'Unione Europea e da altri soggetti pubblici o privati" e ha demandato la valutazione, in merito all'inerenza e necessità delle spese per la realizzazione dei progetti, alla responsabilità degli amministratori ed alla verifica dell'organo di controllo interno.

Codesto Ateneo ha fatto presente che con circolare interna n. 13/2011, adottata a seguito degli indirizzi applicativi ministeriali forniti con la citata circolare n. 40, le missioni gravanti su progetti di ricerca con finanziamento pubblico e con destinazione vincolata delle risorse allo svolgimento delle missioni, sono state sempre considerate "casi eccezionali" al fine di ottenere il superamento dal limite in esame.

Successivamente, per effetto della modifica apportata al citato art. 6, comma 12, dall'art. 29, comma 15, della L. 240/2010, l'esclusione dal limite è stata estesa alle spese di missione effettuate dalle Università e dagli enti di ricerca "*con risorse derivanti da finanziamenti dell'Unione Europea ovvero di soggetti privati*".

Stante la suindicata novella normativa con la quale vengono tipizzate, come ulteriori ipotesi di esclusione, solo le missioni finanziate con fondi europei e di soggetti privati, codesto Ateneo ha chiesto chiarimenti in ordine alla possibilità di mantenere la linea interpretativa tracciata dalla circolare n. 40 alle missioni gravanti su fondi pubblici.

Occorre premettere che sulla questione si è già espresso in senso negativo il collegio dei revisori dei conti dell'Università il quale, in sede di riesame del parere, ha consigliato di sottoporre il quesito al vaglio dello scrivente Ministero. In particolare, l'organo di controllo ha escluso la possibilità di attribuire alla modifica normativa, che ha inciso espressamente sulle esclusioni dalla riduzione, altro significato che quello reso palese dal tenore letterale della disposizione. Ha ritenuto, pertanto, che nel mutato quadro normativo, sia da considerare superata la circolare 40 nella parte in cui esclude dalla riduzione i finanziamenti di progetti da parte di "enti pubblici".

In proposito, per una corretta impostazione della problematica, si reputa necessario distinguere, da un lato, le ipotesi di esclusione dal limite individuate direttamente dalla legge (deroghe legali), dall'altro, i casi eccezionali in cui può essere consentito all'amministrazione il superamento del limite con proprio motivato provvedimento (deroghe in via amministrativa).

Sotto il primo profilo, lo scrivente ritiene che le esclusioni previste dalla legge non siano suscettibili di interpretazione estensiva in considerazione del fatto che il legislatore ha puntualmente



individuato le fattispecie esonerate dalla riduzione. Ritiene tuttavia che, in applicazione di quanto previsto al terzo periodo del citato art. 6, comma 12, del D.L. 78/2010, le missioni gravanti su fondi pubblici possano superare il limite legale del 50% nei casi eccezionali individuati con motivato provvedimento dell'amministrazione da comunicare preventivamente agli organi di controllo e agli organi di revisione dell'ente.

Al riguardo, per quanto concerne la corretta procedura da seguire al fine del superamento del limite di spesa e, segnatamente, riguardo la proposta di procedere con un'autorizzazione preventiva di carattere generale del CdA lasciando ai Dipartimenti l'adozione delle singole motivate delibere, si manifestano perplessità. Infatti, la disposizione individua espressamente il soggetto legittimato ad adottare il motivato provvedimento nell'**organo di vertice dell'amministrazione (CdA)**. Inoltre, su tale provvedimento viene espressamente richiesto il controllo preventivo del collegio dei revisori che, in una situazione di frammentarietà, difficilmente potrebbe essere espletato in modo proficuo.



Il Ragioniere Generale dello Stato

